

Il Veliero
22 marzo 2020
Giacobbe

Salmo 126

1 Se il Signore non costruisce la casa,
invano vi faticano i costruttori.

Se il Signore non custodisce la città,
invano veglia il custode.

2 Invano vi alzate di buon mattino,
tardi andate a riposare
e mangiate pane di sudore:
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

3 Ecco, dono del Signore sono i figli,
è sua grazia il frutto del grembo.

4 Come frecce in mano a un eroe
sono i figli della giovinezza.

5 Beato l'uomo che ne ha piena la faretra:
non resterà confuso quando verrà a trattare
alla porta con i propri nemici.

Genesi 29,1-30,24

29,31 Ora il Signore, vedendo che Lia veniva trascurata, la rese feconda, mentre Rachele rimaneva sterile. **32** Così Lia concepì e partorì un figlio e lo chiamò Ruben, perché disse: «Il Signore ha visto la mia umiliazione; certo, ora mio marito mi amerà». **33** Poi concepì ancora un figlio e disse: «Il Signore ha udito che io ero trascurata e mi ha dato anche questo». E lo chiamò Simeone. **34** Poi concepì ancora e partorì un figlio e disse: «Questa volta mio marito mi si affezionerà, perché gli ho partorito tre figli». Per questo lo chiamò Levi. **35** Concepì ancora e partorì un figlio e disse: «Questa volta loderò il Signore». Per questo lo chiamò Giuda. Poi cessò di avere figli.

30,1 Rachele, vedendo che non le era concesso di procreare figli a Giacobbe, divenne gelosa della sorella e disse a Giacobbe: «Dammi dei figli, se no io muoio!». **2** Giacobbe s'irritò contro Rachele e disse: «Tengo forse io il posto di Dio, il quale ti ha negato il frutto del grembo?». **3** Allora essa rispose: «Ecco la mia serva Bila: unisciti a lei, così che partorisca sulle mie ginocchia e abbia anch'io una mia prole per mezzo di lei». **4** Così essa gli diede in moglie la propria schiava Bila e Giacobbe si unì a lei. **5** Bila concepì e partorì a Giacobbe un figlio. **6** Rachele disse: «Dio mi ha fatto giustizia e ha anche ascoltato la mia voce, dandomi un figlio». Per questo essa lo chiamò Dan. **7** Poi Bila, la schiava di Rachele, concepì ancora e partorì a Giacobbe un secondo figlio. **8** Rachele disse: «Ho sostenuto contro mia sorella lotte difficili e ho vinto!». Perciò lo chiamò Nèftali. **9** Allora Lia, vedendo che aveva cessato di aver figli, prese la propria schiava Zilpa e la diede in moglie a Giacobbe. **10** Zilpa, la schiava di Lia, partorì a Giacobbe un figlio. **11** Lia disse: «Per fortuna!» e lo chiamò Gad. **12** Poi Zilpa, la schiava di Lia, partorì un secondo figlio a Giacobbe. **13** Lia disse: «Per mia felicità! Perché le donne mi diranno felice». Perciò lo chiamò Aser.

14 Al tempo della mietitura del grano, Ruben uscì e trovò mandragore, che portò alla madre Lia. Rachele disse a Lia: «Dammi un po' delle mandragore di tuo figlio». **15** Ma Lia rispose: «È forse poco che tu mi abbia portato via il marito perché voglia portar via anche le mandragore di mio figlio?».

Riprese Rachele: «Ebbene, si corichi pure con te questa notte, in cambio delle mandragore di tuo figlio». **16** Alla sera, quando Giacobbe arrivò dalla campagna, Lia gli uscì incontro e gli disse: «Da me devi venire, perché io ho pagato il diritto di averti con le mandragore di mio figlio». Così egli si coricò con lei quella notte. **17** Il Signore esaudì Lia, la quale concepì e partorì a Giacobbe un quinto figlio. **18** Lia disse: «Dio mi ha dato il mio salario, per avere io dato la mia schiava a mio marito». Perciò lo chiamò Issacar. **19** Poi Lia concepì e partorì ancora un sesto figlio a Giacobbe. **20** Lia disse: «Dio mi ha fatto un bel regalo: questa volta mio marito mi preferirà, perché gli ho partorito sei figli». Perciò lo chiamò Zàbulon. **21** In seguito partorì una figlia e la chiamò Dina. **22** Poi Dio si ricordò anche di Rachele; Dio la esaudì e la rese feconda. **23** Essa concepì e partorì un figlio e disse: «Dio ha tolto il mio disonore». **24** E lo chiamò Giuseppe dicendo: «Il Signore mi aggiunga un altro figlio!».